

NOTITIAE CHRONICALES

I. ACCADEMIA LITURGICA

Il RP. Marcello Dubois C.S.S.R. della Provincia di S. Anna di Beaupré nel Canada è stato annoverato tra i membri dell'Accademia Liturgica Romana, la cui sede è presso la casa dei Padri della Missione (4 luglio 1956); in pari tempo è stato eletto Censore della medesima con unanimità di voti (14 nov. 1956). Cfr *Analecta* 29 (1957) 59.

II. SCUOLA ALFONSIANA

Da novembre 1956 a maggio 1957 il RP. Oreste Gregorio C.S.S.R. della Provincia napoletana ha tenuto agli alunni del nostro Collegio Internazionale la Scuola Alfonsiana mensile, trattando i temi seguenti prevalentemente sotto l'aspetto storico: 1. Crisi del libro spirituale di S. Alfonso e crisi di lettori del medesimo; 2. La Visita al Sacramento nella storia della pietà cattolica e alfonsiana; 3. Saggio di recenti aggressioni alle dottrine alfonsiane; 4. La lirica religiosa della Vener. Suor M. Celeste Crostarosa e le Canzoncine di S. Alfonso; 5. Indagine storica intorno alle nostre Missioni interne; 6. L'umanità di S. Alfonso; 7. Meditazioni e preghiere in S. Alfonso scrittore.

III. COMMISSIONE BIBLICA

Il Santo Padre Pio XII con un augusto biglietto ha nominato il RP. Giovanni Prado C.S.S.R. della Provincia Spagnuola Consultore della Commissione Pontificia per gli Studi Biblici, che ha sede nel Palazzo Vaticano (7 maggio 1957). Cfr AAS 49 (1957) 310.

IV. MISSIONE CATTOLICA DEL SURINAM

Il RP. Andrea Sampers C.S.S.R. della Provincia Olandese col relativo finanziamento ha ricevuto l'incarico di stendere la Storia della Missione cattolica del Surinam da parte della società olandese, che mantiene i rapporti culturali tra l'Olanda e i propri paesi di oltremare (« *Nederlandse Stichting voor culturele samenwerking met Suriname en de Nederlandse Antillen* »).

V. CONGRESSO MARIOLOGICO DI LOURDES

Nel prossimo III Congresso Mariologico Internazionale, che si svolgerà a Lourdes nella Francia, il RP. Francesco Connell C.S.S.R. della Provincia di Baltimora (U.S.A.) dirigerà la sezione: « *Maria et apostolatus Ecclesiae* », essendone stato designato dalla Università Cattolica di Washington, di cui è Professore di Teologia Morale.

Il 12 ottobre 1956 il suddetto P. Connell è stato nominato Consultore della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi. Cfr AAS 48 (1956) 731.

VI. SISTEMAZIONE DELLE OSSA DI S. ALFONSO

Il 25 luglio a Pagani, alla presenza del vescovo diocesano Mons. Zoppas e dei Superiori della Congregazione del SS. R., è avvenuta la sistemazione definitiva delle Ossa di S. Alfonso sotto il controllo del Prof. Gastone Lambertini, Direttore dell'Istituto di anatomia umana normale dell'Università di Napoli. I sacri resti dopo esser stati curati col balsamo del Canada per consolidarli sono stati chiusi in un'artistica nuova urna di argento, sormontata da una scultura lignea, opera del Prof. Lebbro, che rappresenta il Santo Dottore dormente.

VII. PIERO BARGELLINI COMMEMORA S. ALFONSO

La mattina del 2 agosto, nel programma nazionale della R.A.I., il noto scrittore fiorentino Piero Bargellini ha tracciato un bel profilo biografico di S. Alfonso, che scoprì il mondo dei lazzaroni, e ha posto in risalto i valori perenni della sua Teologia Morale.

La sera antecedente la Radio Vaticana ha ricordato i 225 anni di vita della Congregazione del SS. Redentore istituita da S. Alfonso, i cui 8000 Missionari attendono in ogni parte della terra, con svariate iniziative, alla salvezza delle anime più abbandonate.

VIII. CONGRESSO MISSIONARIO NAZIONALE CSSR.

Nel 27-29 agosto, presso il Santuario di S. Gerardo Maiella a Materdomini di Avellino, i Redentoristi d'Italia hanno celebrato il I loro Congresso Missionario Nazionale con la partecipazione delle tre Provincie religiose romana, napoletana e siciliana. Diamo l'elenco delle 6 Relazioni e 5 Comunicazioni, seguite da animate discussioni: 1. Il clima missionario italiano settecentesco e il metodo di S. Alfonso con le sue riforme (P.O. Gregorio); 2. Il panorama storico del nostro apostolato primitivo nel Regno di Napoli e nello Stato Pontificio (P.F. Tatarelli); 3. La nostra predicazione apostolica e la mentalità contemporanea: moralismo accentuato o dottrina evangelica? (P.G. Sisto); 4. Esigenze e modi della nostra attività apostolica antiprottestantica e anticomunista (P.A. Minazzi); 5. Revisione e rinnovamento della nostra predicazione in rapporto alle anime odierne più bisognose (P.S. Capizzi); 6. Disegno storico-letterario delle nostre Missioni come mezzo di reclutamento di vocazioni e di formazione degli Educandi, Novizi e Studenti (P.D. Cufaro); 1. Questione delle anime più abbandonate di ieri e di oggi secondo i documenti capitolari (P.G. Palombo-Perna); 2. Significato e limiti della coreografia nelle attuali Missioni interne secondo lo spirito alfonsiano (P.F. Minervino); 3. Esperienze delle Missioni campestri e dei Centri Missionari: tecnica e frutti (P.C. Manuli); 4. La preparazione delle odierne Missioni parrocchiali e le Rinnovazioni di spirito (P.G. Rizza); 5. L'insegnamento dei Papi circa la predicazione cristiana, specialmente delle Massime eterne (P.C. Airaghi).

Oltre i menzionati Relatori sono stati presenti al Congresso i RR. PP. Vigna, Gennaro Finelli, Vori, Federico D'Agostino, Mezzanotte, Del Grosso, De Maria, De Stefano, Mario Ferrari della Provincia Romana; Biagio Parlato, Farfaglia, Leonardo Martino, Marciano, D'Itria, Mariniello, Sica, Sorrentino, Luigi Pentangelo, Ernesto Gravagnuolo, Luigi Gravagnuolo della Prov. Napoletana; Bartolozzi, Giosuè Parlato, Manzella della Prov. Siciliana col M.R.P. Vecchi Superiore provinciale.

Il RP. B. Parlato ha rivolto ai Congressisti il pensiero religioso; il Superiore provinciale napoletano P. Freda ha fatto la Prolusione del Congresso, tenendone la direzione; il Superiore provinciale romano ha fatto la Conclusione, sintetizzando in linee sobrie l'ampio lavoro.

Alla chiusura è intervenuto da Roma il Superiore Generale Rev.mo P. Gaudreau, accompagnato dal M.R.P. Giammusso, Consultore generale della regione italiana, ed ha impartito le direttive dell'aggiornamento missionario, che deve ispirarsi allo spirito genuino di S. Alfonso per conseguire più copiosi e durevoli frutti in ogni ambiente sociale.

IX. INAUGURAZIONE DELL'ACCADEMIA ALFONSIANA

La Sacra Congregazione dei Religiosi con decreto del 25 marzo 1957 riconosceva ed approvava l'Accademia Alfonsiana eretta dai Padri Redentoristi a Roma, Via Merulana 31, siccome Scuola interna pubblica, i cui corsi durano un biennio con il conferimento di un Diploma, che ha valore ecclesiastico. Cfr. *Analecta* 29(1957) 39-41.

In tal guisa erano appagate antiche aspirazioni circa la formazione scientifica dei futuri professori di Teologia morale e pastorale, ed erano in pari tempo coronati i vari tentativi compiuti negli anni precedenti. Cfr. *Spicilegium histor.*, 1 (1953) 34-35; 3 (1955) 461-463; 4 (1956) 500-502.

Nel pomeriggio del 15 ottobre 1957 si svolgeva l'inaugurazione ufficiale di quest'atteso Istituto per lo studio della Teologia morale e pastorale « in spiritu et virtute S. Alfonsi ». Alla cerimonia intervennero due Ecc.mi Vescovi, il Decano della Facoltà teologica domenicana dell'*Angelicum*, rappresentanti delle Università pontificie romane e altre personalità oltre il gruppo degli allievi. Assai significativa fu la partecipazione del Rev.mo P. Arcadio Larraona, Segretario della S. Congregazione dei Religiosi.

Il M.R.P. Carlo Szrant, Consultore generale nella qualità di Vicegerente del Rev.mo P. Rettore Maggiore assente, salutati gli ospiti, lesse i venerati documenti pontifici. Indi il M.R.P. Giovanni Visser, professore di Morale nell'Ateneo di Propaganda Fede, nominato Reggente dell'Accademia, nel discorso prolusivo la storia, l'intento precipuo e le modalità, sottolineando l'esempio luminoso di S. Alfonso, proclamato nel 1950 dal Papa Pio XII celeste Patrono dei Confessori e Moralisti. Cfr. *Analecta* 29 (1957) 239-245.

Il Rev.mo P. Larraona, rallegrandosi, si benignò di concludere la riunione con precisare il senso del decreto emanato in marzo, col quale la S. Congregazione dei Religiosi approvando la novella Accademia si propone di conservare nella Chiesa l'eredità dottrinale lasciata da S. Alfonso. E aggiunse che la medesima non era da ritenersi un corso ordinario di cultura ma un autentico Istituto superiore di studi di Teologia morale e pastorale, anzi